This page was exported from - Partito Democratico Imola
Export date: Wed May 22 9:02:09 2013 / +0000 GMT

23.02.2012 - Depositata dal Gruppo "Insieme per Castel del Rio" una mozione sulla Legge 194

DEPOSITATA UNA MOZIONE DEL GRUPPO CONSIGLIARE "INSIEME PER CASTEL DEL RIO"
PER LA PIENA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 194
Giovannini: "Una legge che ha prodotto finora un decremento del 60% delle interruzioni volontarie di gravidanza"

Il gruppo consigliare Insieme per Castel del Rio, per mano dei consiglieri appartenenti al Partito Democratico, ha presentato la mozione "per la piena applicazione della Legge 194" per riportare su un piano più istituzionale e formale una polemica che stava assumendo connotati un po' grotteschi e ribadire il valore della libertà di coscienza su un tema tanto delicato; il nostro pensiero è ben chiarito nel testo della mozione.

Stefano Giovannini, Capogruppo "Insieme per Castel del Rio"

Mozione del Gruppo consiliare Insieme per Castel del Rio, del Comune di Castel del Rio, per la piena applicazione della Legge 194

PREMESSO CHE

- la Legge 194 del 1978 e? legge dello Stato, confermata da un referendum popolare, che garantisce e tutela in modo equilibrato i diritti della donna e del nascituro;
- rappresenta una conquista di civilta? e liberta?, e restituisce alla donna quella dignita? e centralita? che - in ambito familiare e sociale - le era stata negata in passato, in un'ottica di tutela e rispetto del diritto della donna all'autodeterminazione;
- e? una legge ancora attuale, in quanto contempla la possibilita? di adeguarsi al progresso scientifico;
- regolamenta, finanzia e potenzia i consultori familiari;

costituisce una conquista fondamentale per i diritti delle donne e ne valorizza il

ruolo sociale ed all'interno della famiglia; RILEVATO CHE

- l'articolo 1 della legge 194 recita: "Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternita? e tutela la vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non e? mezzo per il controllo delle nascite. Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonche? altre iniziative necessario per evitare che lo aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite";
- la Legge 194 ha permesso di ottenere risultati significativi in termini di riduzione delle interruzioni volontarie di gravidanza e - tra il 1983 e il 2005 - si e? registrato un decremento pari al 60%;
- la Legge 194 ha consentito di limitare fortemente il ricorso alla pratica dell'aborto clandestino (dal 1982 al 2001, e? stata stimata una riduzione degli aborti clandestini del 79%), facendo registrare il parziale contenimento di un fenomeno, l'aborto, che costituisce sempre un dramma sociale ed individuale, del quale e? auspicabile la completa scomparsa;
- esistono circostanze oggettive che favoriscono il ricorso alla pratica dell'aborto, come condizioni economiche, pregiudizi, bassa scolarizzazione (ma e? soprattutto tra le donne straniere che il fenomeno e? maggiormente diffuso), che lo Stato deve impegnarsi a rimuovere;

This page was exported from - Partito Democratico Imola
Export date: Wed May 22 9:02:09 2013 / +0000 GMT

la politica deve intervenire per prevenire ed eliminare le cause all'origine di questa dolorosa scelta, attivandosi affinche? le amministrazioni dello Stato - ed in particolare le Regioni - diano piena attuazione alla Legge 194, dalla prevenzione all'effettivo ricovero nel caso di aborto farmacologico, ed affinche? i consultori siano un reale punto di riferimento per la salute delle ragazze e delle donne, per sostenere la loro liberta? di scelta in materia di procreazione responsabile, monitorando affinche? si dia un'applicazione effettiva, coerente ed omogenea della Legge, nel rispetto della liberta? e responsabilita? della donna;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- garantire fattivamente il proprio sostegno e supporto, per quanto di competenza, al fine di favorire una corretta e completa applicazione - anche da parte degli altri Enti territoriali, Provincia e Regione - della Legge 194/78;
- potenziare la rete dei consultori e di tutte le attivita? di prevenzione, come informazione ed educazione alla contraccezione;
- sostenere l'intervento di mediatrici culturali, qualora se ne ravvisi la necessita?;

promuovere e rafforzare la rete di sostegno economico e sociale a favore delle donne sole con figli, in particolare se in condizioni economiche e sociali

svantaggiate;
sviluppare, in accordo con l'ASL, campagne di prevenzione specifica tra i giovani,

attraverso l'educazione alla sessualita? - responsabile e consapevole - e la

promozione dell'utilizzo dei mezzi di contraccezione;
sostenere le strutture operanti, al fine di evitare il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza.

Bologna-Castel del Rio, 21 febbraio 2012.